

Interrogazione
a risposta in 8^a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Al Ministro degli Interni

Premesso che:

l'art. 1, comma 889, della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro annui alle 76 Province delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2019 - 2033, per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

Considerato che:

il Decreto 4 Marzo 2019 del Ministero degli Interni recante “Riparto a favore delle Province delle Regioni a statuto ordinario del contributo di 250 milioni di euro destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033”, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 58, ai sensi della Legge di Bilancio per il 2019 (art. 1, comma 889, della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145) prevede un riparto delle risorse attribuite secondo i seguenti criteri:

- Per il 50 per cento, tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e di scuole nell'anno 2017 rispetto alla spesa media con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012 e in proporzione a tale diminuzione
- Per il restante 50 per cento, in proporzione all'incidenza determinata al 31 Dicembre 2018 dalla manovra di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190, e dall'art. 47 del decreto-legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 Giugno 2014, n. 89, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, commi 838 e 839, della Legge 27 Dicembre 2017, n. 205, rispetto al gettito dell'anno 2017 dell'imposta sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del Fondo sperimentale di riequilibrio;

la Provincia di Cuneo, quarta in Italia per estensione territoriale, seconda come numero di Comuni e che per la sua conformazione è per l'80% territorio montano - anche se nelle “terre alte” vive solo il 30% della popolazione - ha ben 3.227 Km di strade provinciali, e conta 25.643 studenti che provengono da tutto questo vasto territorio, e con spese sostenute per sgombero neve sulle strade degli ultimi anni (tenendo conto che le stagioni invernali 2017-2018 hanno registrato precipitazioni superiori la media) e per il riscaldamento scolastico, ampiamente superiori rispetto a tante altre Province. Secondo il citato riparto Cuneo risulta ad oggi, insieme ad una decina di altre province, paradossalmente fortemente penalizzata con i parametri utilizzati (le forti nevicate 2017 e 2018 che hanno incrementato i costi di sgombero e di manutenzione della rete viaria stante il territorio montano a forte nevosità) nella assegnazione di risorse, e risultata terz'ultima per il minor contributo assegnato con soli € 1.156.581 per 15 annualità, a fronte, come detto, di ben 3227 km di strade ormai in stato disastroso e a grave rischi sicurezza.

Considerato inoltre che:

nel dettaglio il criterio utilizzato nella norma in oggetto per la ripartizione del 50 per cento del contributo prevedeva che fosse “tra le province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di

strade e di scuole nell'anno 2017 rispetto alla spesa media con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012 e in proporzione a tale diminuzione”, mettendo quindi di fatto in relazione la spesa media di un triennio con la spesa di una sola annualità, risulta influenzato in modo rilevante da eventi assolutamente imprevedibili ed appare pesantemente sfavorevole per quegli enti che, nel corso del 2017, si sono trovati a sostenere spese indifferibili ed urgenti necessarie per fronteggiare eventi atmosferici avversi e/o situazioni di emergenza come ad esempio nevicate con costi straordinari di sgombero e di messa in sicurezza delle strade

Osservato che:

la Provincia di Cuneo, nonostante sia riuscita ugualmente sino ad ora – quest’anno - a far fronte alla situazione, con avanzi di gestione (l’anno scorso le risorse ripartite sono state 317 milioni di euro, con criteri però decisamente diversi con un conseguente diverso impatto rispetto alla situazione attuale) e con contributi della Regione Piemonte, peraltro dovendo ridurre e tagliare per risparmiare, è stata fortemente penalizzata come detto unita in questa sorte ad una decina di altre province, vedendosi attribuire risorse pari ad 1.156.581 euro – su un totale di 250 milioni - che rischiano di vanificare di fatto tutti gli sforzi fatti in termini economici, e che analoga situazione riguarda le altre province pesantemente danneggiate dai criteri utilizzati;

il riparto previsto dal Decreto Ministeriale 4 Marzo 2019 non tiene in alcun conto a solo titolo di esempio dei chilometri di strade da mettere in sicurezza, della popolazione e del numero delle scuole con un delta tra la spesa 2016 – 2017 (anni particolarmente nevosi) e la media di altri periodi.

Si chiede di sapere:

se il Ministro in attenzione, non ritenga necessario valutare una verifica degli effettivi criteri utilizzati nel riparto delle risorse da assegnare per la manutenzione di strade e di scuole, al fine di provvedere ad una ripartizione più equa ed oggettiva delle stesse destinate alle Province italiane sulla spesa ordinaria per la manutenzione di strade e scuole per i prossimi 15 anni, o in alternativa di adottare per tutte le nuove risorse da stanziare per le province criteri diversi ed in qualche misura riparatori dell’impatto negativo sulle province più penalizzate dal decreto 4 marzo 2019.

MINO TARICCO
LUCIANO D’ALFONSO
DARIO STEFANO
VANNA IORI
VALERIA FEDELI
TATIANA ROJC
ROBERTA PINOTTI
PAOLA BOLDRINI
MONICA CIRINNÀ
CATERINA BITI
ANNA ROSSOMANDO
ASSUNTELA MESSINA
MAURO LAUS
FRANCESCO GIACOBBE